



DELIBERAZIONE N. 8

ORIGINALE

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

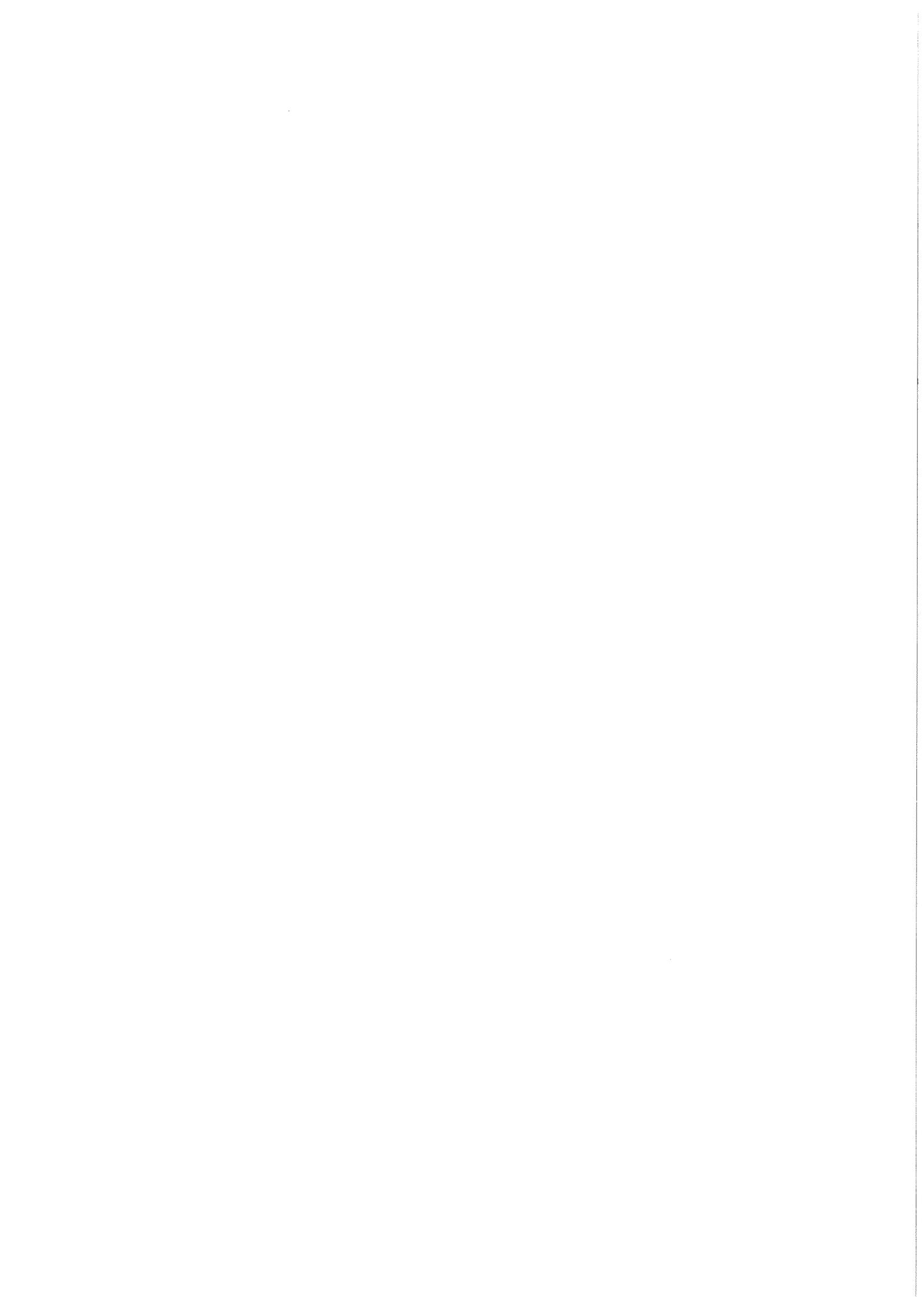
OGGETTO: Programma per la trasparenza e l'integrità - triennio 2013-2015 - approvazione.

L'anno **duemilatredici** addì **sedici** del mese di **aprile** alle ore **16.00** presso gli uffici consortili, regolarmente convocato come da copia in atti, si è riunito il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del Consorzio, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal Regolamento Speciale e dalle vigenti disposizioni di legge.

All'appello risultano:

| COGNOME E NOME | CARICA | PRESENTE/ASSENTE |
|--------------------------|---------------|-------------------------|
| MAFFEO CLAUDIA | Presidente | PRESENTE |
| RICCI MICHELE | Consigliere | PRESENTE |
| FORTIS CLAUDIA | Consigliere | PRESENTE |
| RUBINI GIOVANNI | Consigliere | ASSENTE |
| VARNELLI VIRGILIO | Consigliere | ASSENTE |
| TOTALE PRESENTI | | 3 |
| TOTALE ASSENTI | | 2 |

Assiste alla seduta il Dr. Nicola Di Pietro che svolge le funzioni di Segretario. Constatata la presenza del numero legale, il Presidente Claudia Maffeo, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



OGGETTO: **programma per la trasparenza e l'integrità – triennio 2013/2015 - approvazione.**
Del cda. n. 08 del 16.04.2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che

Il D.Lgs. n. 150/2009, all'art. 11, contiene alcune rilevanti disposizioni aventi lo scopo di garantire l'attuazione del principio della trasparenza nell'attività amministrativa e di promuovere lo sviluppo della cultura, della legalità e dell'integrità e, in particolare, dispone che ogni amministrazione adotti un Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (CIVIT) di cui all'art. 13;

l'art. 11 del Decreto legislativo in premessa definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";

l'art. 11, comma 7, dispone che nell'ambito del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità siano specificate: "le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2";

l'art. 11, comma 8, lettera a), impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, il Programma Triennale ed il relativo stato di attuazione;

le Linee Guida per i siti web della PA (del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione stabiliscono infatti che i siti web delle P.A. devono rispettare il principio della trasparenza tramite l'"accessibilità totale" del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

la deliberazione del 2 marzo 2011 del Garante per la Protezione dei dati personali definisce le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";

l'articolo 18 "Amministrazione aperta" del DL. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 134 (cd. Decreto Sviluppo) prevede che, dal 31 dicembre 2012, sono soggette alla pubblicità sulla rete internet dell'ente procedente, secondo il principio di accessibilità totale di cui all'art. 11 del DLgs. 22 ottobre 2009, n. 150,

1. la concessione di: sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese;
2. l'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone fisiche, professionisti, imprese, enti privati;
3. i vantaggi economici di qualunque genere di cui all'art. 12 della L. 241/90, a enti pubblici e privati.

la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione" indica specifici e ulteriori obblighi di trasparenza in una logica di sinergia con il piano anticorruzione;

il DL 10 ottobre 2012 n. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché di ulteriori

disposizioni in favore delle zone terremotate” ha rivisto, in maniera significativa, la materia dei controlli interni ed esterni sugli enti locali;

Preso atto che:

la deliberazione n. 105/2010 della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) inerente le “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, predisposte nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative informative e promozionali sulla trasparenza;

la deliberazione n. 2/2012 della CiVIT inerente le “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità” contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CiVIT stessa a ottobre 2011;

la deliberazione n. 33 della CiVIT in data 18 dicembre 2012 con la quale - in relazione alla prevista operatività a decorrere dal 1° gennaio 2013 degli obblighi in tema di “amministrazione aperta”, disciplinati dall'art. 18 del D.L. 83/2012 anche per atti per i quali deve essere disposta l'affissione nell'albo – ha stabilito che l'affissione di atti nell'albo pretorio online non esonera l'amministrazione dall'obbligo di pubblicazione anche sul sito istituzionale nell'apposita sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dal DL 83/2012;

Considerato che:

per la realizzazione del principio della trasparenza enunciato dalla normativa di cui sopra, inteso come accessibilità totale a tutti gli aspetti dell'organizzazione, l'art. 11, comma 2, del DLgs n°150/2009 prevede quale strumento il “Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità”;

il comma 7 del citato art. 11 del DLgs 150/2009, specifica che, nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, devono essere indicati le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al citato comma 2;

DATO ATTO che:

i competenti servizi dell'Amministrazione Consortile hanno provveduto a:

ricognizione degli attuali strumenti di trasparenza che il Consorzio utilizza in favore degli enti associati e della cittadinanza;

elaborare possibili azioni e pratiche che, attuate nel triennio, mirino a consolidare ed accrescere la trasparenza e l'accessibilità da parte del cittadino alle informazioni relative all'attività amministrativa ed in particolare all'utilizzo delle risorse pubbliche;

RILEVATO che le proposte elaborate dall'Ufficio di Segreteria sono state recepite nell'allegato “Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto All. A);

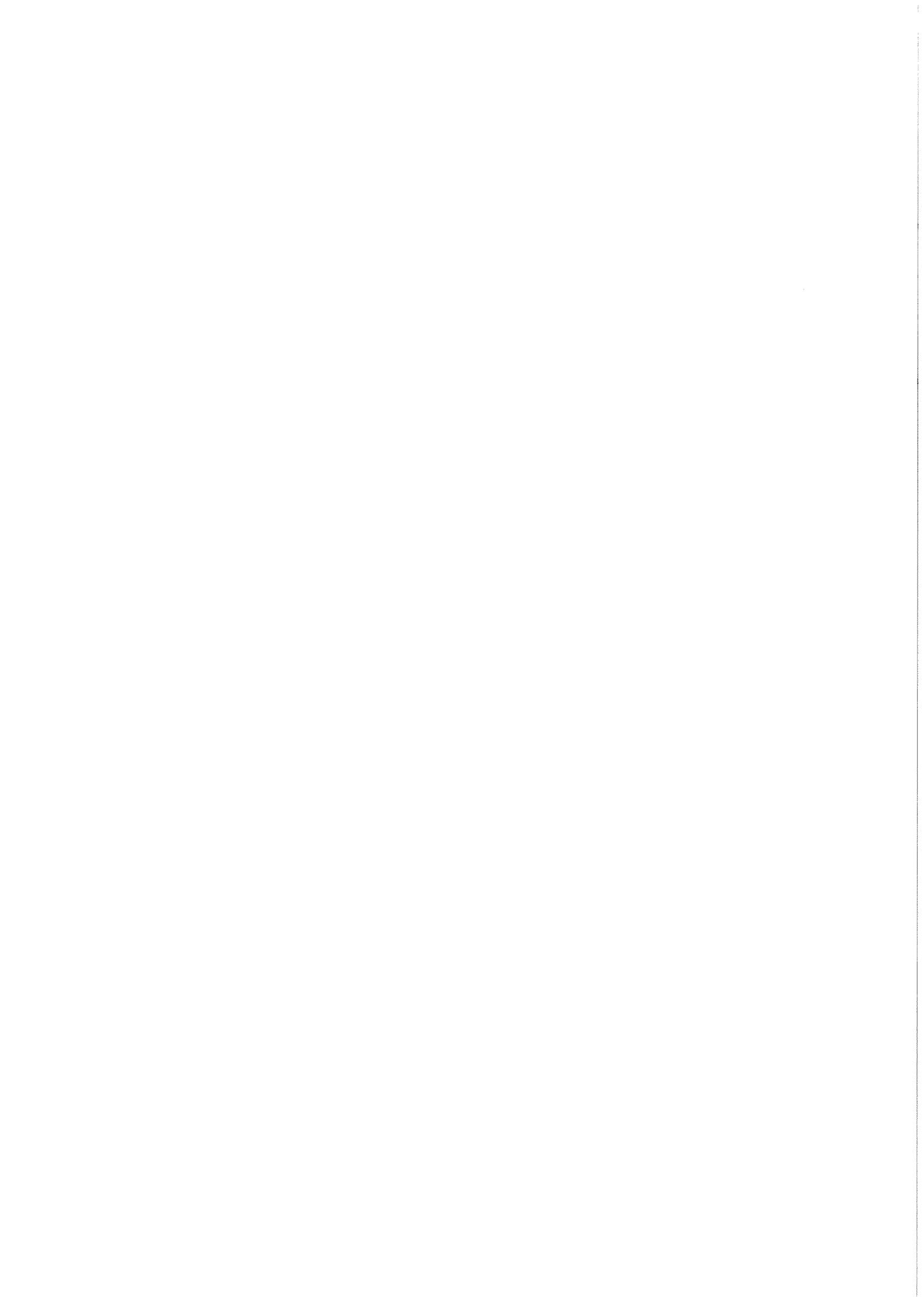
VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'esito favorevole ed unanime della votazione espressa in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

1. approvare il Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2013/2015 contenente misure finalizzate al consolidamento ed allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità della azione amministrativa, nei termini di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. dare atto che il Programma verrà aggiornato previa verifica dello stato di attuazione;
3. provvedere alla pubblicazione del Programma sul sito istituzionale dell'Ente;
4. dichiarare il presente atto, con votazione unanime espressa in forma palese per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. di disporre la pubblicazione all'albo pretorio online sul sito consortile www.consorziorigiuvico.it ai sensi dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69/2009 e smi.



**CONSORZIO OBBLIGATORIO UNICO DI BACINO
DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
(Provincia del Verbano Cusio Ossola)**

PROGRAMMA
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
TRIENNIO 2013/2015

Indice:

Premessa

1. I dati da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente
2. Il processo di pubblicazione dei dati
3. Le iniziative per l'integrità e la legalità
4. Le azioni mirate
5. Il Piano delle performance
6. La posta elettronica certificata (PEC)
7. Il coinvolgimento degli stakeholder
8. La pubblicazione, le attività di comunicazione e lo stato di attuazione del Programma

9. Le Giornate della trasparenza

Allegati:

disposizioni normative di riferimento;

schema pubblicazione dati sul sito web istituzionale nella sezione "pubblicazioni – operazione trasparenza";

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

premessa

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e performante.

A tal proposito, alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva, un ruolo fondamentale riveste oggi la trasparenza nei confronti dei cittadini e dell'intera collettività, poiché rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sancito dall'art. 97 Cost., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e in modo tale da promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

In particolare, l'articolo 11 del Decreto Legislativo 150 del 2009 fornisce una precisa definizione della trasparenza, da intendersi in senso sostanziale come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione".

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale, ed inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla corruzione del 2003, poi recepita con la Legge n. 116 del 2009.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla Legge n. 241/1990, e al dovere posto dalla Legge 69/2009 in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni, attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, il D. Lgs. 150 del 27 ottobre 2009 pone un ulteriore obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni, quello di predisporre il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità".

Tale Programma, da aggiornarsi annualmente, viene adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo, sulla base della normativa vigente e delle linee guida adottate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit) con le proprie delibere n. 6 e 105 del 2010, deve contenere:

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

- ✓ gli obiettivi che l'ente si pone per dare piena attuazione al principio di trasparenza;
- ✓ le finalità degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura della integrità e della legalità;
- ✓ gli "stakeholder" interni ed esterni interessati agli interventi previsti;
- ✓ i settori di riferimento e le singole concrete azioni definite, con individuazione delle modalità, dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Il Programma per la trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance: le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alle performance sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita; e' quindi il concetto stesso di performance che richiede l'implementazione di un sistema inteso a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 150/2009 sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche, indica le principali azioni e linee di intervento che il Consorzio intende perseguire nell'arco del triennio 2013-2015 in tema di trasparenza.

1. I dati da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente

Questa sezione del Programma contiene l'elenco dei dati che saranno inseriti all'interno del sito istituzionale www.consoziorifiutivco.it. A tal riguardo, l'amministrazione deve tenere conto anche delle disposizioni in materia di dati personali, comprensive delle delibere dell'Autorità garante.

Sulla base della vigente normativa, sul sito consortile devono essere pubblicati i seguenti dati di cui alla citata Delibera della Civit n. 105/2010:

Sezione "Trasparenza, valutazione e merito"

1. Dati relativi al personale
2. Dati relativi a incarichi e consulenze
3. Dati sull'organizzazione e i procedimenti
4. Piano e Relazione sulle performance (art. 11, comma 8, lettera b) del D. Lgs. 150/2009

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

5. Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici
6. Dati sulla gestione dei pagamenti e sulle buone prassi
7. Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica
8. Dati sul public procurement
9. Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 11, comma 8, lettera a) del D. Lgs. 150/2009.

2. Il processo di pubblicazione dei dati

In coerenza con le vigenti disposizioni, è allestita sul sito istituzionale apposita sezione, denominata "Trasparenza, valutazione e merito" che contiene i dati previsti. Analogamente, altri contenuti, la cui pubblicazione è obbligatoria, sono collocati in modo coerente rispetto ai requisiti richiesti.

La pubblicazione on line dovrà essere effettuata in coerenza con quanto riportato nel documento "Linee Guida Siti Web", in particolare con le indicazioni, contenute nel suddetto documento, relative ai seguenti argomenti:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- formati aperti;
- contenuti aperti.

Secondo le linee organizzative vigenti i dati, inseriti ed aggiornati dagli uffici competenti e sotto la loro rispettiva responsabilità, sono "validati" in quanto a completezza e coerenza complessiva, dal direttore dell'ente e quindi pubblicati; i dati sono soggetti a continuo monitoraggio, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni.

Alcuni dati sono anche trasmessi al sito www.perlapa.gov.it (circolare n.5/2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica) per i quali è stato individuato il referente per la PA nella figura del direttore dell'ente che funge da referente con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

I dati pubblicati saranno completati e poi riorganizzati secondo l'allegato manuale di pubblicazione, strutturato per garantirne la massima fruibilità, non solo da parte degli utenti, ma anche da parte delle altre pubbliche amministrazioni.

3. Le iniziative per l'integrità e la legalità

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Il servizio di controllo interno, è volto a garantire il sostanziale rispetto dei principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, attraverso un approfondito esame dei dati relativi ai costi dei servizi erogati, sia all'interno che all'esterno dell'ente.

L'Organismo Indipendente di Valutazione/Nucleo di valutazione, avrà il compito, tra gli altri, di definire i parametri sui quali ancorare la valutazione delle performance organizzative dell'ente e dei singoli dirigenti responsabili dei servizi, anche con riferimento alla trasparenza ed integrità dei comportamenti della gestione amministrativa.

A questo proposito il D. Lgs. 150/2009 all'art. 14, comma 4, lettere f) e g) considera questo Organismo "responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione", nonché soggetto che "promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità".

Per quanto riguarda lo sviluppo della cultura della legalità, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea Consortile si faranno carico di promuovere apposite occasioni di confronto che possano contribuire a far crescere nella società civile una consapevolezza ed una cultura di legalità sostanziale.

L'articolo 15, comma 2, lettera d), del D. Lgs. 150/2009 prevede, innanzitutto, che sia l'organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna amministrazione a definire il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e gli eventuali aggiornamenti annuali.

4. Le azioni mirate

Nell'ambito organizzativo interno, l'ente intende perseguire alcuni specifici obiettivi che possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza.

Si tratta in particolare di una serie di azioni, volte a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate dall'altro ad offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell'organizzazione e dei suoi comportamenti, siano essi cristallizzati in documenti amministrativi o dinamicamente impliciti in prassi e azioni.

5. Il Piano delle performance

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano delle performance, destinato ad indicare con chiarezza obiettivi e indicatori, criteri di monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Il Piano è il principale strumento che la legge pone a disposizione dei cittadini perché possano conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato delle amministrazioni pubbliche.

In questa sede vengono quindi indicati:

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

- a. gli obiettivi, gli indicatori e i target presenti nel Piano della performance in ambito di trasparenza;
- b. la trasparenza delle informazioni relative alle performance.

6. La posta elettronica certificata (PEC)

L'ente è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata e dal 2010 di una casella istituzionale, in conformità alle previsioni di legge (art. 34 L. 69/2009) è pubblicizzata sulla home page, nonché censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

In relazione al grado di utilizzo dello strumento, tanto nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni che con i cittadini, si valuteranno le ulteriori azioni organizzative e strutturali eventualmente necessarie. La scelta strategica dell'ente è decisamente orientata verso l'informatizzazione dei procedimenti, piuttosto che verso l'informatizzazione del solo mezzo di trasmissione.

7. Il coinvolgimento degli stakeholder (portatore di interesse, ovvero i soggetti influenti nei confronti di un'iniziativa economica)

Si tratta di avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita di una cultura della trasparenza, in cui appare indispensabile accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative.

È importante quindi strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Sin da subito è peraltro possibile implementare strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback circa l'operato svolto, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo delle performance.

8. La pubblicazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dello stato di attuazione

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Sul sito web dell'amministrazione, nella sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito" verrà pubblicato il presente programma unitamente allo stato annuale di attuazione.

Oltre al Piano, nella sezione dedicata si intende provvedere alle seguenti sottosezioni informative:

- Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti
 - Organigramma
 - Procedimenti
 - Posta elettronica istituzionale
 - Posta Elettronica certificata PEC
 - Qualità dei servizi
 - Carta dei Servizi
- Dati relativi al personale
 - Nominativi e CV Dirigenti e titolari posizioni organizzative
 - Retribuzioni Dirigenti
 - Retribuzioni e CV per incarichi politici
 - Nominativi e CV dei valutatori
 - Assenze e Presenze
 - Dati segretario comunale
 - Premi e compensi
 - Premialità
 - Codice disciplinare
 - Ruolo dirigenti
 - Contrattazione nazionale
- Dati sulla gestione economico finanziaria dei servizi pubblici
 - Contabilizzazione servizi erogati
 - Contratti integrativi
 - Consorzi, Enti e società
- Dati relativi a incarichi e consulenze
 - Incarichi a dipendenti e soggetti privati
- Dati sulla gestione dei pagamenti
 - Gestione dei pagamenti
- Dati relativi alle buone prassi
 - Buone prassi
- Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica
 - Albi beneficiari provvidenze
- Amministrazione Aperta
 - Amministrazione Aperta

9. Le giornate della trasparenza

Il Presidente dell'ente, almeno una volta l'anno, organizza una giornata dedicata alla trasparenza dell'attività amministrativa dell'ente.

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Riferimenti normativi in materia di trasparenza amministrativa e integrità

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Delibera n. 2/2012, CIVIT, Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e il Regolamento attuativo di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- Decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

□

1861

1862

1863

1864

1865

Sulla proposta di deliberazione si esprime il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D.Legisl. N. 267/2000.

IL DIRETTORE
F.to Dott. Righetti Roberto

Sulla proposta di deliberazione si esprime il parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. Enti Locali approvato con D.Legisl. N. 267/2000.

IL DIRETTORE
F.to Dott. Righetti Roberto

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Claudia Maffeo

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Di Pietro Nicola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione, avente valore di pubblicità legale, viene pubblicata all'albo pretorio on line inserito nel sito consortile www.consorziorifutivco.it il giorno13 MAG. 2013 per rimanervi per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69/2009 e smi. Copia cartacea della stessa, avente valore di pubblicità notizia, viene affissa all'albo consortile presso la sede dell'ente.

Dalla residenza consortile, addì13 MAG. 2013.....

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Di Pietro Nicola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data16 APR. 2013.....

- Ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
(*esecutività dopo 10 giorni dalla pubblicazione*)
- Ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
(*immediata esecutività*)

Dalla residenza consortile, addì13 MAG. 2013.....

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Di Pietro Nicola

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Dalla residenza consortile, addì13 MAG. 2013.....



IL SEGRETARIO
Dott. Di Pietro Nicola